

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836-A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea, sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 13 Maggio

Prima facies!

Dalla imparziale lettura che noi andiamo facendo dei giornali di ogni angolo d'Italia, ci siamo fatti la convinzione che in Italia le cose elettorali procedono assai male per la cricca depretina.

Già una quarantina di deputati ministeriali, subodorando la loro fine, hanno fatto il grande rifiuto, certi della bocciatura e non saranno certo sostituiti da altri del loro colore.

Il risveglio è vivo in Lombardia, come nel Piemonte; la Sardegna nota tutte le offese fatte ai suoi interessi e in Sicilia trovansi alleati Crispi e Di Rudini. Poiché ovunque non v'è che un grido: abbasso il trasformismo!

Quanto poi ai nuovi acquisti, se tutte le speranze ministeriali si fondano sopra il mutamento dell'opinione pubblica nel napoletano, l'onorevole Depretis può mettersi fin d'ora il cuore in pace, e scegliersi il suo scanno di semplice deputato.

Il viaggio dell'onore. Nicotera attraverso la Calabria è un vero trionfo. Attorno a lui stanno gli uomini più influenti del mezzogiorno. I progressisti antichi e nuovi, i moderati tiepidi gridano tutti: abbasso Depretis. Questi non può fare sicuro assegnamento che sulla parte clericoborbonico-conservatrice. Non ci vorrebbe dunque che un miracolo, perchè la barca depretina non urtasse contro le secche delle urne; ma San Genaro è un santo che ha spesso e volentieri degli impeti rivoluzionari, e difficilmente vorrà far getto del buon nome che si è acquistato, coll'essere stato giacobino con Champignonnet e nazionale con Garibaldi.

De Zerbi che pur votò il 5 marzo pel ministero fa una propaganda elettorale spaventosa contro di lui, ed invano il ministero commuove con Giusso e il Banco di Napoli, poichè lo stesso Fusco, presidente dell'associazione ai suoi servizi, si ritira.

Allorquando l'onore. Depretis, impensierito dei probabili risultati della lotta elettorale, non sapeva decidersi a sciogliere la Camera, e andava raccomandandosi ai dissidenti perchè lo lasciassero vivacchiare fino ad ottobre — molti giornali ministeriali lo incoraggiavano e mantenevano nelle sue esitanze, mettendo in rilievo tutti i pericoli dell'appello al paese. La *Rassegna* dimostrava ogni giorno che la vera salute stava in un rimpasto ministeriale. La *Libertà* era arrivata a dire: se Depretis non può governare vada al potere Cairoli, ma non si facciano le elezioni. Dopo che l'onore. Depretis ha sciolto la Camera, indicando, caso nuovo, la lotta elettorale nel suo nome, è forse accaduto qualche fatto nuovo che abbia dovuto agire sul corpo elettorale in senso favorevole alla politica trasformista? Chi lo può indicare e bravo! Le probabilità della sconfitta del ministero si fanno invece sempre più grandi, anche perchè interverrà l'eccidio della spedizione Porro di fronte a cui il ministero mostrò non avere un concetto direttivo di politica coloniale, e i nuovi soprusi in Columbia a danno dei cittadini italiani manomessi e brutalmente perseguitati, e il blocco della Grecia col massimo

cinismo costretto a rinnegare i principi di nazionalità ed i suoi diritti. Ne vi giovarono tante diserzioni di deputati, i quali fecero per lo meno nascere nell'animo delle popolazioni, se non la convinzione, il dubbio che lo abbiano fatto per non acquistarsi fama di compari dell'onore. Depretis.

La posizione si è quindi quasi ovunque delineata contraria al Depretis; e ciò in specialità per quell'accordo — da noi, primissimo patrocinato — nel solo concetto della guerra al trasformismo in cui si unisce Crispi a Rudini, Spaventa a Costa. Che se in qualche collegio i ministeriali si tengono sicuri dell'esito pensino essi come l'ultima parola non fu ancor detta e che nelle elezioni esercita una grande influenza, fino all'ultimo momento, l'impreveduto. Nessuno può essersi dimenticato il caso recente di Pavia. Il prefetto Bosia telegrafa a Roma che della candidatura Sbarbaro non bisognava darsi pensiero, e Sbarbaro viene mandato alla Camera da ottomila elettori.

Nel complesso poi la verità vera — e lo diciamo senz'ombra di prevenzione e di passione — è questa: che il ministero si trova tutt'altro che sopra un letto di rose — e che se la sua sconfitta non sarà piramidale, causa la illecita intromissione degli agenti governativi e la caccia al funzionario abilmente organizzata — si troverà nella Camera nuova in condizioni di gran lunga peggiori di quelle in cui si trovava nella Camera vecchia, dove pure, secondo i calcoli dello stesso *Fanfulla*, era già in minoranza.

Questo è il primo aspetto della lotta elettorale, e noi siamo sicuri della vittoria purchè gli elettori continuino a mostrarsi convinti della necessità di trovarsi compatti nel concetto della guerra al trasformismo personificato in quello che l'intemerato pacatissimo Silvio Spaventa appellò « governo pantano »

Corriere Elettorale

Collegio di Rovigo

(Nostra dispaccio)

Rovigo, 12 ore 11.25 p.

Il comitato della federazione democratica, dolentissimo che gli impegni di gratitudine assunti dall'onore. Amos Bernini verso il 2° collegio di Venezia l'abbiano costretto e determinato a porre in precedenza la propria candidatura in quel collegio anzichè in quello di Rovigo, dovette addvenire alla sua sostituzione il che fece nella persona di Achille Tedeschi.

Le candidature definitivamente proclamate per questo collegio sono quindi le seguenti:

Marin Alessandro,
Badaloni Nicolò,
Villanova Enrico,
Tedeschi Achille.

Domenica prossima il Villanova terrà un discorso agli elettori in Badia, il Marin in Rovigo e Badaloni in Adria.

Adria, 12 maggio.

(Nostra corrispondenza)

(X.) La corrispondenza al giornale *l'Epoca* di Genova di certo tale che si firma N. F. fece triste impressione. Nessuna serietà essa merita, dacchè per quanto esso corrispondente affermi, il partito radicale, in unione al socialista, voterà compatto nella presente lotta.

Schiettamente affermo che nient'altro che un puro risentimento tutto

personale può avere ispirato il signor corrispondente. Siccome poi non usiamo mezzi termini, assicuriamo l'egregio amico — che la questione necessitava guardarla da un punto di vista ben più alto. Sopra le pure affezioni stanno gli interessi generali — e pur troppo onestamente necessità adattarsi nella presente lotta a quel tanto che la pratica suggerisce e l'ambiente determina.

Credo poi che in qualunque caso i signori socialisti di qualunque frazione non vorranno creare dissidi, perchè grave ne sarebbe la responsabilità ad essi derivante.

Il nome dei due candidati Villanova e Badaloni, nonché quello del Marin, sono garanzie sufficienti per poter acquistare certe smanie ed esigenze che alla perfine appariscono del tutto ispirate da mera responsabilità.

L'amore alle classi non abbienti non è pur prerogativa del candidato dell'anima del signor corrispondente dell'*Epoca*.

Siamo onestamente compatti e fidiamo tutti nel concorde lavoro, perchè solo da questo può avvenire la vittoria da tanto tempo attesa.

Collegio di Venezia 2°

La Venezia annunzia che Roberto Galli, direttore del *Tempo* ha accettato definitivamente la candidatura assieme ad Angelo Papadopoli e ad Aristide Gabelli. Costi non ci saranno più equivoci!

L'*Adriatico* pubblica un lungo elenco di autorevoli personaggi di Portogruaro che assistevano al banchetto in onore del Clemente Pellegrini. Ciò a sbugiardare la Venezia che parlava in senso di negare qualsiasi intervento di persone autorevoli. C'erano tutto il censo, e tutte le notabilità note per onestà e intelligenza.

L'on. Amos Bernini portò anche a Rovigo si dichiarò per debito di gratitudine obbligato ad anteporre il collegio di Venezia 2°.

Collegio di Vicenza 2°

La Venezia di ieri conteneva uno dei tanti famosi suoi *ci scrivono* nel quale faceva insinuazioni a carico dell'on. Pasquale Antonibon e che pareva proprio fosse ispirato da qualcuno di quelli cui l'Antonibon crede suoi amici e poi quali si presta.

Per sè stesse le parole della Venezia non meriterebbero che ce ne occupassimo. Tuttavia al solo effetto di ristabilire la verità dei fatti diremo che le cose stanno così:

1° L'Antonibon persiste francamente nel suo proposito di ritirarsi, per qualche tempo, dalla vita politica parlamentare;

2° Un fortissimo gruppo di suoi elettori persiste invece a smuoverlo dal suo proposito e ad accettare la rielezione.

E noi con rude franchezza diremo all'Antonibon che ben grave sarà la responsabilità sua, qualora egli, in mezzo a tanta dispersione di voti, non comprenda essere suo dovere di ripresentarsi ai suoi elettori; e non assicurarsi così al collegio tre candidati antitrasformisti.

Le candidature operaie

A Lagonegro, Basilicata, si presenta il tipografo Paladino.

Nel primo a Novara si presenta il Croce.

A Monza parimente il Croce.

A Busto Arsizio pure il Croce.

A Cremona Lazzari.

A Milano Maffi da una parte e Berretta dall'altra.

A Pavia e a Brescia Augusto Dante.

A Napoli il Mea e il Sarti.

A Genova Valentino Armirotti.

A Bassano il Dal Fabbro.

In altri collegi il Casatti e il Fantuzzi.

Bartolomeo continua

Scrivono da Avellino, che Casalis ha messo il terrore in quella provincia, per far trionfare i candidati governativi.

Ha traslocato il prefetto Caracciolo,

il capitano dei carabinieri, tutti gli ispettori e delegati di Polizia, ha sospeso dei funzionari e finalmente ha persino traslocato il portiere della Prefettura; sebbene non elettore, solo perchè sospetto di avversare la lista governativa!

E di simili prodezze ne sono già state raccontate tante altre.

E addirittura la strage di San Bartolomeo... Casalis!

Gli oratori di Depretis

Lunedì al Politeama di Lecce davanti circa quattrocento persone l'ex deputato Brunetti, pronunziò un lungo e noioso discorso tentando di giustificare l'opera Depretina.

Egli si vantò d'aver votato per tutti i ministeri che si succedettero dal 18 marzo 1876; fece l'elogio delle grosse compagnie bancarie; portò a cielo le Convenzioni; rilevò, compiacendosene, che in questi ultimi anni le spese militari furono raddoppiate; lamentò che lo stringimento dei freni non sia abbastanza energico; accusò gli oppositori di Depretis di aver disertato la bandiera della Sinistra.

Paladini, già deputato di Destra, lesse un interminabile discorso, facendo l'apologia dell'antico partito moderato, e proclamandosi depretino. Nessun cenno a serie riforme politiche e sociali; non una parola sulle condizioni miserrime delle nostre plebi e sulle tasse eccessive, che opprimono le industrie e l'agricoltura.

Corriere Veneto

Da Conegliano

7 maggio

(Nostra cartolina)

Da vari giorni agisce al nostro teatro dell'Accademia la compagnia Benini diretta da Pezzaglia, la quale davvero ha saputo acquistarsi intere le simpatie del pubblico.

Le ultime novità del teatro italiano e straniero vennero rappresentate molto lodevolmente da questa eletta schiera di buoni artisti, fra i quali non si può fare a meno dall'annoverare le signore Sambo, Penelli, Berti, Cejani ed i signori Pezzaglia, Grassi, Benini, Marzello.

Ieri a sera poi il *Deputato di Bombignac*, la nuovissima commedia di Bessen, ebbe un successo esilarantissimo; grazie specialmente all'esecuzione.

Asiago. — Il Consiglio comunale di Asiago votò, unanime, il concorso nella spesa della ferrovia economica Rocchette Asiago, viadotto Valdassa, strada Gallo-Valstagna. Diede il mandato alla Giunta di sollecitare le pratiche di adempimento al voto solenne.

Badia. — Il sindaco ha sequestrato una barca di frumentone estero cattivo. Ha fatto benone. Di quella stessa qualità ne è arrivata molta in Polesine e in Padova ed anche nel Ferrarese. Le autorità invigilino con la salute pubblica non normale.

Conegliano. — Il prof. Carpenè fu nominato con unanime plauso direttore della Scuola di enologia.

Montebelluna. — L'altra notte moriva per apoplessia il cav. Clarimbaldino Cornuda da molti anni sindaco di Montebelluna e consigliere provinciale. Era stimato per bontà del cuore, mitezza di carattere e per patriottismo, e noi sentiamo vivo dolore per la dipartita dell'egregio simpatissimo cittadino.

Pordenone. — A merito di alcuni giovanotti operai sorse come per incanto la nuova Società la quale ha pure un corpo filarmonico.

San Donà. — Domenica prossima nel pomeriggio vi sarà una gara libera fra diversi dilettanti con trottori di varie razze, sullo stradale dei pubblici passeggi.

Treviso. — Il bravo meccanico sig. Salvuzzi si è unito in società col sig. D. Arcani per piantare il telefono anche a Treviso.

Vicenza. — La Direzione del Comitato Agrario d'accordo col Municipio ha invitato il prof. Luigi Gabba di Milano a tenere due conferenze sulla *Sofisticazione dei vini*. Dette conferenze saranno tenute la sera di sabato e domenica 15 e 16 corrente nelle sale terrene della Banca Popolare.

Lotta Padovana

L'*Euganeo* con un tatto veramente preadamitico raccoglie e spigola tutte le frasi roventi che nel nostro giornale vengono pubblicate contro il trasformismo; agita poi il *babau* di pubblicare sempre tutti i nostri articoli!

Ecco: se l'*Euganeo* pensasse di pubblicare nella sua integrità i nostri articoli noi gliene saremmo gratissimi perchè così darebbe maggiore pubblicità ad osservazioni e appunti corrispondenti all'onestà della pubblica opinione; che se l'*Euganeo* invece si limita a spigolare frasi o periodi monchi il pubblico non se ne curerà e, tutto al più, non potrà che riderne.

Certamente certe nostre espressioni non gli garbano e questo è naturalissimo; non c'è peggior scottatura che quella della verità.

Noi saremmo tuttavia disposti a mutare quelle frasi, qualora il nostro confratello ci sapesse indicare altre parole del dizionario le quali indichino tutto lo sdegno e lo sprezzo della pubblica opinione verso il deleterio trasformismo.

Del resto crediamo che tutto quanto noi diciamo e che pensano tutti i sinceri amanti della patria nella libertà coll'ordine sia compendiatamente in una frase di quell'integerrimo patriotta che è Silvio Spaventa, il quale, sdegnoso, diceva tutto, quando proclamava il governo di Depretis e dei suoi amici essere un **governo pantano**.

2° Collegio

Pieve, 12 maggio.

(Nostra corrispondenza)

Noi non sappiamo se sia sistema ordinario di certi che si dicono appartenere al partito moderato, e che a nostro avviso formano un gruppetto a sè, avvicinandosi molto più a quell'altro che dice quel che non fa e fa quel che non dice, di scrivere, su per certi giornali che compiacentamente si prestano, cose inesatte e false. Ma comunque sia, rileviamo e sbugiardiamo, senza ombra di parzialità, le due corrispondenze da Pieve all'*Euganeo* dei giorni 10 e 12, che si risolvono in pure e semplici mistificazioni scritte per conto ed interesse di uno di quei pochi che fanno parte del gruppetto e dedicate a pochissimi gonzi che le accetteranno senza il beneficio dell'inventario, che passiamo a fare noi in omaggio alla verità.

Non è vero che i comuni ed i distretti formanti parte del II. Collegio di Padova abbiano accettato le candidature dei tre deputati Romanin, Chinaglia, Tenani sul conto dei quali c'è molto ma molto da dire come sarà detto, nè è meno vero che il partito moderato abbia accettato quella lista, checchè ne dica quel poco esatto corrispondente.

Le cose invece stanno proprio come segue: venuti a Pieve due rappresentanti del distretto di Montagnana, che noi abbiamo il diritto di credere due emissari di Depretis, volevano imporre la lista dei sopraddetti signori venduti al loro babbo, senza che gli stessi ne avessero fatto un programma politico nè avessero

promesso di darlo prima delle elezioni, ed essendosi opposti alcuni e di destra e di sinistra appartenenti al partito avverso all'indirizzo immorale e affaristico del governo, venne dagli stessi oppositori proposta una transazione in questo senso: che due dei cessanti deputati venissero senza lotta portati, e che un terzo nome (costituzionale indipendente, di opposizione a Depretis, da scegliersi dagli stessi moderati) venisse votato pure unanimemente.

Questa proposta appoggiata dai progressisti e da quei moderati che hanno altro di mira che il bene della patria, il proprio carattere di uomini franchi e leali, senza vincoli personali, fu combattuta da due che pure il Depretis lo maledirono pubblicamente e troppo spesso in pubblico esacerbandone il governo; e questi due o tre uniti ad altri due che forse non si potrebbero coscientemente tenere responsabili di certi atti impolitici, hanno trovato una penna ed un giornale che hanno pubblicato quelle frottole. Ma via! Credete forse perchè avete preso all'amo il nostro ex fabbricatore ff. di Sindaco facendogli dimenticare i suoi principii apostolici ed il suo posto di rappresentante un intero paese, che tutti gli altri che leggono l'*Euganeo* siano altrettanti gonzi da dimenticare che oggi qualunque onesto elettore che ami l'Italia e che tema l'anarchia, deve fare il possibile perchè quel governo che ha prodotto tanti scioperi che ha menomato tanto ignominiosamente il prestigio delle autorità, sia politiche che giudiziarie, che ha recato sì grande danno alle finanze dello Stato e colle Convenzioni, e colle altre leggine frutti delle convenzioni, che ci ha resi ridicoli all'estero con grave sacrificio nostro pecuniario, che ha prodotto uno sbilancio ingiustificabile cogli aumenti d'imposte gesuiticamente accollatici, che ha distrutto in una parola col suo falso indirizzo ogni principio di moralità, credete voi o bigotti camaleonti, che pure nel 1882 avete dichiarato di aver cambiato la pelle, che tutti vi seguiranno nella vostra pervicace ostinazione? Ma non avete voi mai pensato che gli uomini che hanno cuore e carattere non dimenticano le dichiarazioni fatte, non rinunciano ai loro principii onesti, non rinnegano la parola data solo per far piacere a tre o quattro forsennati che vorrebbero imporre la loro volontà (che non è propria) a chi ha troppo libero l'uso della ragione?

Non dubitiamo che tutti coloro che disapprovano l'indirizzo del governo attuale, vorranno, senza curarsi delle mene delle nostre rappresentanze comunali, che potrebbero per avventura aver ricevuto qualche riservata dal prefetto, seguire l'esempio dei nostri uomini esemplari del Parlamento, che prescindendo dal partito a cui appartenevano, furono concordi nella opposizione contro Depretis tanto da ridurlo a domandare un voto alla nazione, non potendo più reggersi davanti ai deputati. E noi dovremo ora, appoggiando i tre sostenitori di quest'uomo fatale, farsi oppositori delle idee che competentemente ne ebbero di lui Baccarini, Spaventa, Cairoli, Rudini, Zanardelli, Crispi, Nicotera, Gabelli? E' tempo di mandarlo in pensione.

Cronaca Cittadina

Brutto tempo. — La pioggia, tanto desiderata dagli agricoltori, ha cominciato a cadere; così si netta l'atmosfera a dare il corso definitivo all'estate; e ne è tempo davvero perchè siamo alla metà di maggio, e di caldo ne è il tempo e ce n'è il bisogno. Ciò non toglie che questa piova non faccia melanconia.

Associazione Universitaria.

Ci si comunica: In seguito alle dimissioni del Presidente Luigi Simonetta essendosi sparse per la città delle voci che potrebbero tornare nocive agli interessi morali e materiali dell'Associazione, l'Assemblea nella seduta di ieri sera invitava il Consiglio Direttivo a pubblicare sui giornali cittadini l'ordine del giorno esprimentegli fiducia votato ed il bilancio della Cassa della Associazione. L'ordine del giorno presentato da 4 soci, unico accettato dal Consiglio ed approvato dall'Assemblea a gran maggioranza è così concepito: «L'Assemblea udite le dichiarazioni del Consiglio gli esprime fiducia e passa all'ordine del giorno». Lo stato di cassa qui sotto esposto, ieri approvato dai Revisori dei Conti,

fa seguito ai bilanci del primo quadrimestre approvati nella seduta ordinaria dell'Assemblea, in data 7 Aprile 1886.

CASSA DI AMMINISTRAZIONE

Attivo

Rimanenza di cassa come da bilancio approvato 7 aprile 1886 L. 747 30

Quote mensili a tutto 11 maggio 1886 » 86 50

L. 833 80

Passivo

Noli, affitti, cancelleria . L. 12 15

Residuo attivo » 821 65

L. 833 80

CASSA DI BENEFICENZA

Attivo

Rimanenza di cassa come da bilancio approvato 7 aprile 1886 L. 1338 73

Dal sig. N. N. » 10 —

Elargizione Brunetti . . . » 4 50

Elargizione co.^a Camerini » 150 —

Interessi liquidati . . . » 10 —

L. 1513 23

Passivo

Sussidi L. 50 —

» » 40 —

(***)

L. 90 —

Residuo attivo » 1423 23

L. 1513 23

Residuo attivo Cassa Amm. L. 821 65

Residuo attivo Cassa di Ben. » 1423 23

Totale attivo L. 2244 88

(***) Qui dovrebbero venir contemplati diversi sussidi per l'importo di L. 507,50, già deliberati dal Consiglio Direttivo — ma il cui pagamento è stato momentaneamente sospeso per i fatti successi in quest'ultima settimana.

R. Università. — Ci si annunzia la promozione del prof. Enrico Bernardi ad ordinario.

Banca Veneta. — Finalmente il processo per le malversazioni della Banca Veneta è prossimo al termine. Stamane sono finite le arringhe degli avvocati e stassera si impresse la lettura dei quesiti di colpeabilità su cui devono rispondere i giurati.

Concorso. — È aperto un concorso per l'ammissione di 40 alunni agli impiegati di 2^a categoria nell'Amministrazione provinciale.

Le prove scritte avranno luogo entro la prima metà del mese di luglio venturo nei capoluoghi di provincia da stabilirsi, e nei giorni che saranno indicati con altro avviso. Gli esami orali seguiranno presso il Ministero dell'Interno nei giorni che verranno fissati.

Le prove scritte saranno date in quattro giorni, ed in ciascun giorno sarà dagli aspiranti risoluto un quesito.

Le domande di ammissione agli esami dovranno essere presentate al ministero per mezzo dei signori prefetti, e non altrimenti, non più tardi del giorno 15 giugno prossimo venturo.

Società d'Incoraggiamento. — Elenco dei libri pervenuti al Gabinetto di lettura della Società di Incorporaggiamento nel mese di aprile pross. passato.

- Zola — L'Ouvre.
- Associazione agraria friulana — Atti del congresso e del concorso provinciale di latterie.
- Pontmartin — Perché me ne sto in campagna (romanzo).
- Mayr e Salvioni — La statistica e la vita sociale.
- Cochin — L'evolution A la vie.
- D'Ancona — La poesia popolare in Italia.
- Bulwer Lytton — Qu' en fero-t il?
- Gioppi — L'ordinamento e la forza dell'artiglieria da fortezza germanica.
- Cassa di prestiti di Loreggia — Relazioni e bilancio 1885.
- Comune di Padova — Rendiconto morale della gestione 1883 1884.
- Lubin Antonio — Dante spiegato con Dante.
- Cavour — Lettere, Vol. V.
- Maes Costantino — Vesta e Vestali, guida popolare alle odierne scoperte.
- Consiglio Provinciale — Atti.
- Direzione generale della Statistica — Statistica giudiziaria penale per l'anno 1883.
- Guy de Maupassant — Toine.
- Brunetti — Provvedimenti contro il colera del del 1885 in Sicilia.
- La Madonna di Piazza Garibaldi.** — La statua della Madonna che sorgeva in Piazza Garibaldi, venne trasportata nella chiesa parrocchiale di S. Andrea.

Concerto. — Domenica prossima 16) alle ore 8.30 p. nella sala del Circolo Filarmonico in Via S. Bernardino la celebre pianista Gemma Luziani darà il preannunziato concerto. La Luziani non è che una giovanetta poco più che sedicenne ed ha toccato ormai nell'arte, cui si è dedicata con profondo entusiasmo e con indicibile passione, gloriosissimo segno. Il Filippi la paragona a Rubinstein, e tutti i giornali sono pieni di lodi all'indirizzo della valentissima pianista.

Padova nostra che nutre affetto speciale per tutto quanto si attiene al culto della musica sarà pur chiamata a dare il suo giudizio su di lei, che ottenne al conservatorio di Parigi il primo premio, distinzione eccezionale. Diamo il programma del concerto, un programma dove la signorina Luziani potrà dare splendida prova del suo ingegno e della sua cultura musicale.

- Beethoven. — Gran Sonata appassionata, Op. 57. (Allegro assai, adagio, e allegro finale).
- a, Bach. — Preludio e fuga in Re mag.^a — b, Schubert. — Impromptu N. 3. Op. 142. — c, Handel. — Celebre Gavotta Variata.
- Mendelssohn. — Variations serieuses.
- a, Crescentini. — A la Promenade.
- b, Rubinstein. — Melodia in Fa, N. 1.
- Op. 3. — c, Liszt. — Soirée de Vienne, (Valse Caprice).
- a, Chopin. — Ballade in Sol min. Op. 23. b, Gran Polonaise in mi bem. Op. ventidue.

I viglietti compresa la sedia costano lire tre e trovansi vendibili alla sala del concerto, alle librerie Druker e Draghi e all'abitazione della signorina Luziani all'albergo « Croce d'Oro ».

Sconcezza. — Per la millesima volta protestiamo contro quel ragazzo deforme negli occhi, il quale questuando, perseguita i passanti. Fa proprio orrore e ribrezzo, specie alle signore. Una misura sarebbe pur necessaria, poichè quella sconcezza non si può nè deve tollerare ulteriormente. La si faccia finita una buona volta con quella vergogna, proprio intollerabile e indegna di una città civile.

Il Raccoltore. — Ecco il sommario delle materie contenute nel fascicolo del 1 maggio di quest'ottimo periodico agrario:

- A. Cezza — Elezioni ed Agricoltura.
- A. Levi Cattalan — Agricoltura pastorale mista.
- A. Keller — Grani, Frutti, Semi nell'alimentazione del bestiame.
- A. C. — Le razze di pecore in Inghilterra.
- V. Niccoli — Bibliografia ecc.
- N. Appoloni — Annunzio bibliografico.
- Spigolature e notizie varie.
- Listino dei mercati.

Teatro Verdi. — La nuova commedia *Wanda* del dottor Ferruccio Malenza ottenne ieri sera un successo abbastanza buono. Ecco la cronaca della serata:

Vi furono due chiamate al primo atto, una agli artisti ed una all'autore cogli artisti — una agli artisti al secondo — tre al terzo, una agli artisti, due all'autore insieme agli artisti — la fine del quarto atto lasciò freddo il pubblico che giudicò troppo precipitato lo scioglimento della commedia.

Il lavoro del signor Malenza si può discutere, analizzare e disconoscere più punti, ma in ogni modo vi si troverà sempre l'autore che possiede molta teatralità e buon gusto.

Se vi sono delle situazioni assai azzardate non mancano però i pregi, scene di buona fattura e caratteri delineati con arte, che lasciano intravedere nell'autore una buona disposizione per la letteratura drammatica.

Bisogna poi pensare che quello di ieri sera era un primo lavoro e che il signor Malenza, essendo giovanissimo, potrà fare molto di più in seguito e acquistare quella pratica della scena che si può ottenere soltanto col lungo studio e col tempo.

Noi vogliamo sperare che l'esito di ieri sera consigliare il giovane autore a studiare seriamente e sempre più a sviluppare il suo vivido ingegno per poterci così dare in avvenire un lavoro degno del suo nobile ingegno.

— Stasera *Lionetta* del cavalier Garzes (a cui auguriamo lo stesso esito splendido di *Flirtation* e del *Signor D'Albret*) e *Zampe di Mosca* di Sardou.

Domani sera — ultima della stagione — avremo la serata d'onore del cav. Garzes colla *Dionisia* di Dumas figlio. Siamo certi che il pubblico vorrà accorrere numeroso a festeggiare il suo beniamino e a dare, nel

tempo stesso, l'addio ai bravi artisti della Compagnia Pasta che ci hanno fatto passare tante deliziose serate.

Teatro Garibaldi. — Iersera alla *Madama Angot* assisteva un pubblico numerosissimo.

L'esecuzione della vecchia operetta di Lecocq non poteva essere migliore. Si volle ad ogni costo il bis del coro dei cospiratori e del valtzer famoso. Le signore Urbinati, Palombi, ed il Castagnetta e Poggi e Sartori furono inappuntabili nella loro parte.

Noi crediamo che la *Figlia di madama Angot* riempirà per molte sere il teatro, e lo auguriamo di cuore alla compagnia perchè anche se lo merita.

Istituto Musicale di Padova Programma del concerto che darà la Banda del Comune di Padova domani dalle ore 7 alle ore 9 p. in Piazza Unità d'Italia:

1. Polka — *Una polka qualunque* — Drigo.
2. Introduzione — *Norma* — Bellini.
3. Sinfonia — *Ivespri Siciliani* — Verdi.
4. Pot-pourri — *Il Duchino* — Lecocq.
5. Pot-pourri — *Amor* — Marengo.
6. Marcia — N. N.

Una al di. — Un'amica intima domanda alla contessa C... quali opinioni politiche essa abbia.

— Quelle dell'uomo che amo — risponde la contessa.

— Allora devi averne molte... d'opinioni.

Spettacoli d'oggi

Teatro Verdi — La drammatica compagnia italiana diretta dall'artista cav. Francesco Pasta rappresenta: *Lionetta* — *Zampe di mosca* — Ore 8 1/2.

Teatro Garibaldi. — Compagnia Scalvini: *Madama Angot* — Ore 8 3/4 p.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 13 Maggio

Rendita italiana 5 p. 0/0	
contanti L.	98 40. —
Fine corrente	98 60. —
Fine prossimo	— . . . —
Genove	78 . . . —
Banco Note	2 . . . —
Marche	123 1/4
Banche Nazionali	— . . . —
Credito Mobiliare	933 . . . —
Costruzioni Venete	315 . . . —
Banche Venete	307 . . . —
Cotonificio Veneziano	179 . . . —
Tramvia Padovana	350 . . . —
Guidovie	92 . . . —

Mercato fermo sulla Rendita e valori.

Bachi. — La stagione continua propizia per la bachicoltura. Le sementi in generale sono buone, nacquero bene e procedono in modo soddisfacente.

Foglia di gelsi. — La foglia in generale non costa molto. In Piemonte ne venne comperata a cent. 50 al miriag.

Vini di Piemonte. — Sul mercato di Torino i prezzi non variarono, cioè, rimasero da L. 56 a 64 all'ettolitro per le prime qualità e da 50 a 54 per le seconde.

Olii d'oliva. — Un nuovo ribasso a Siracusa, stante la poca richiesta. Non si sostengono che gli olii gialli.

Mandorle dolci. — Scrivono da Bari che il futuro raccolto presentasi ottimo, per cui la merce esistente tende alla debolezza, molto più che è anche molto offerta.

Diario Storico Italiano

13 MAGGIO

Essendo nell'anno 1336 i marchesi d'Este divenuti padroni di quasi tutte le castella e terre del contado di Modena, Guido e Manfredi dei Pii, signori di questa città, conoscendo essere impossibile difenderla contro le forze estensi, cercarono di renderla a buoni patti.

La cesserò pertanto ai marchesi Obizzo e Nicolò d'Este, e ai loro discendenti, e n'ebbero la terra di Carpi e il castello S. Felice.

Manfredi Pio, per dare esecuzione al trattato, fece eleggere dal popolo di Modena a signori, i marchesi estensi; e nel di 13 maggio, Obizzo, accompagnato dai suoi, dalla nobiltà, dalle sue genti d'armi, incontrato dai

Pii e dai più rispettabili cittadini, fra le maggiori acclamazioni, prese possesso della città; e tosto richiamò i fuorusciti procedendo a riforme che assai piacquero al popolo modenese.

CORRIERE AGRICOLO

L'INNESTO DELLA VITE

Piacenza, 9 maggio.

(Nostra corrispondenza)

Debbo darvi alcune notizie sovra alcune conferenze tenute sull'importantissimo argomento dell'*innesto della vite* dal cav. prof. F. Niccoli, direttore della regia scuola pratica di agricoltura di Borgonovo e che voi avete già con tanto plauso e tanta benemeranza alla vostra di Brusegana.

È superfluo quindi vi presenti questa simpaticissima vostra conoscenza, questo fulcro dei progressi agricoli.

Entrerò invece subito in materia per dirvi che la prima conferenza la tenne il 19 aprile qui nella sala del municipio con numeroso concorso di agricoltori.

Esordì egli esponendo l'importanza della vite nell'economia nazionale, ed entrò poi a spiegare come l'America che ci diede l'afide contro quella pianta ci abbia dato anche il rimedio, colle proprie viti, le quali avendo fortissimo sviluppo di radici resistono alla puntura dell'insetto funesto. Fatalmente l'uva che se ne ricava non è della migliore e perciò ne nasce il bisogno dell'innesto.

Trovandosi in argomento spiegò la fisiologia dell'innesto quale moltiplicatore delle piante e conservatore e miglioratore dei loro frutti; e quanto ai sistemi disse per la vite il più conveniente essere quello a cavalletto e quello a taglio inglese quando soggetto e innesto abbiano la identica grossezza, mentre se il soggetto è più grosso dell'innesto devesi anteporre quello a spacco. Mostrò come sia necessario per la buona riuscita che le zone dell'alburno dei pezzi vengano a contatto; combattè l'uso dei mastici, esiziali alle piante qualora penetrino nelle ferite; consigliò coprire le commettiture con corteccia fresca.

Dopo rilevato come le viti americane si possano avere dai tanti vivai che ne vanno sorgendo o per seme (dispensato all'uso dal ministero di agricoltura) fece vari esperimenti pratici.

Il prof. Niccoli tenne il 26 aprile altra conferenza sullo stesso argomento a Ziano di Vicomario ed altra il 2 maggio a Nibbiana.

In queste il Niccoli rispondeva a tutte le spiegazioni che gli venivano richieste dagli intervenuti, e colla facile e pacata parola spiegava quanto vi si attiene, cosicchè queste conferenze riuscirono proprio proficue per buon indirizzo della agricoltura nazionale.

Altre conferenze di simil genere il Niccoli terrà in altri comuni del piacentino e del parmigiano, e senza dubbio i nostri agricoltori ne trarranno il massimo vantaggio.

Annunzi Bibliografici

Un lavoro della massima importanza sta per uscire in Catania per cura dell'editore F. Tropea.

È un lavoro dell'amico nostro dott. Napoleone Colaiani dal titolo «L'alcoolismo, sue conseguenze morali e sue cause.»

Il titolo ne è per sé stesso un programma, e non dubitiamo che l'autore saprà svolgerlo come la virtuale importanza dell'argomento lo esige e come la fama dell'autore, noto per tante importanti dottissime pubblicazioni, lo fa ritenere.

A cura dell'editore Druker e Tedeschi è stata pubblicata la conferenza tenuta in Verona da A. G. Aymo, direttore dell'*Arena* che trattò del «giornalista in provincia.»

È una pittura giusta, se non completa, delle difficoltà in cui dibattesi il povero giornalista di provincia.

L'opera dell'Aymo è poi eziandio un'opera buona per la quale con lui ci congratuliamo vivamente... anche per i doveri e simpatie di professione.

«L'Ape giuridico-giuridico-amministrativa» è un'ottima rivista che già pubblicavasi in Milano e che adesso si pubblica in Udine.

Esce in grande formato ogni setti-

mana; e consta di 40 o 48 colonne; tratta di diritto e sociologia; ha per collaboratori i più distinti professori di diritto ed economia, e pubblicisti, magistrati ecc. Da premi per le risoluzioni di questi banditi per concorso; provvede alla collocazione di impiegati; dà premi. E coste soltanto annue lire 10.

Corte d'Assise di Padova

PROCESSO

DELLA BANCA VENETA

Presidente: Ridolfi.
Giudici: Bettanini e Marconi.
Supplente: Cortella.
Cancelliere: Schinelli.
P. M.: Cisotti.
Parte Civile: Avv. Diena e Valli.
Difensori: Busi, Bizio, Ascoli, Rossi, Villanova, Franco, Caperle, Leoni, Erizzo, Pennati, Stoppato, Viterbi, Duse, Giurati, Pascolato, Stivanello, Crispi.

Udienza dell'11 Maggio

Caperle, difensore di Cavalieri, esordisce dicendo di parlare in mal punto, cioè dopo oratori egregi di Padova, di Bologna, di Venezia e domanda ai giurati solamente giustizia per l'onesto e laborioso cittadino che difende.

Nel giudicare la causa i giurati devono aver per guida non il sentimento bensì l'intelletto.

Il P. M. replicando nulla seppe opporre a quanto dissero gli egregi suoi colleghi Ascoli e Franco; e la sua aringa sarà una protesta morale, un grido di dolore della coscienza.

Ci sono le vittime della scienza, le vittime della libertà, ecc.; ma in Italia ci sono anche le vittime della giustizia.

Fra le vittime della giustizia deve annoverarsi il Cavaliere d'animo leale, di sentimenti nobili; il Cavaliere che partito povero da Ferrara in tenera età seppe a Trieste coll'operosità, col risparmio, col commercio e coll'onestà acquistarsi la ricchezza e la stima universale, come ebbero ad attestare il rispettabilissimo Barone Currò, gli abitanti di Conegliano e tanti testimoni anche d'accusa.

Lo stesso P. M. non poté riconoscere il passato onesto ed il credito meritato del Cavaliere; quel P. M. che fece la sua requisitoria mettendo in non cale tutte le testimonianze favorevoli e la ritrattazione della perizia; che citò tredici operazioni di Cavalieri in sociale con Minerbi e dimenticò le dichiarazioni della perizia di accusa circa la loro perfetta regolarità; che perseguitò con accanimento il Cavaliere; che affermò i giurati non doversi occupare che della materialità del fatto scordando che i giurati devono giudicare la colpevolezza dei fatti.

Non tratta del falso di cui Cavalieri non deve rispondere. La parte civile, seguendo il sentimento della giustizia, escluse la responsabilità penale per Cavalieri: la stessa perizia, causa unica dell'accusa contro Cavalieri, all'udienza del 22 gennaio onestamente si ricredette proclamando la perfetta regolarità dell'affare dei 25 mila marengi da parte di Cavalieri.

La difesa è qui non per difendere Cavalieri; ma per vendicare l'oltraggio fatto al Cavaliere stesso, alla sua famiglia, ai suoi avi; ed a tale scopo citò moltissimi testimoni non inferiori di certo a quelli dell'accusa.

Se Cavalieri fosse stato complice di Osio e di Minerbi non si sarebbe limitato a L. 20 mila, non avrebbe cessato dal malversare nel 1880, non avrebbe tentate liti ad Osio e Minerbi!

Questa sola riflessione antropologica e psicologica avrebbe dovuto bastare al P. M. per desistere dall'accusa contro il suo difeso. I colloqui di Cavalieri alla Banca con Osio e Minerbi, asseriti dal solo Pasetto, sono smentiti da Moschini, da altri amministratori e da impiegati.

Cavalieri non godeva favore veruno alla Banca: molti istituti avrebbero desiderato la sua clientela, e gli amministratori della Banca lo dichiararono il cliente migliore.

Dimostra quindi la perfetta regolarità dell'operazione dei 25 mila marengi e parla del libro contratti a termine che è un semplice promemoria; dello stabilito primo il quale prova da sé il contratto e sussiste sempre in base al diritto commerciale e civile; della possibilità che in simili contratti ambo i contraenti guadagnino; del verun danno deri-

vato dall'operazione dei 25 mila marengi alla Banca secondo la stessa perizia di accusa; dell'idea di frodare la Banca che Cavalieri non ebbe mai, giacché egli nel 1879 non poteva sapere il prezzo dei marengi nel 1880.

L'operazione ebbe tre fasi, cioè:

a) il primo stabilito del Luglio 1878 ed in questa fase lo stesso P. M. escluse il reato;

b) la liquidazione del 31 dicembre 1879 riconosciuta regolare dalla perizia di accusa;

c) la liquidazione finale firmata dagli amministratori e riconosciuta pure regolarissima dalla stessa perizia; ergo tutta l'operazione fu regolare.

Il sociale di Cavalieri con Osio e Minerbi non cambia in reato l'operazione dei 25 mila marengi per se stessa regolarissima; giacché, se ciò fosse vero, sarebbero incriminate altre tredici operazioni che Cavalieri fece in sociale con Osio e Minerbi, e che la perizia d'accusa riconobbe regolari.

Qui ripete le dichiarazioni iscritte a verbale della perizia d'accusa circa la regolarità della operazione dei 25 mila marengi.

L'oratore eloquentissimo encomia l'abile direzione del Presidente, e dice che il P. M. non seppe spogliarsi dei falsi concetti nemmeno all'udienza, allo sfogorare delle prove, alla respicenza della perizia che proclamò a chiare note la perfetta regolarità dell'operazione da parte del Cavaliere.

Il difensore egregio deplorando l'attuale amministrazione della giustizia in Italia ed augurandone la riforma, finisce dichiarandosi certo dell'assoluzione del Cavaliere, giacché fin dall'inizio del processo la pubblica opinione vendicò l'onore del suo difeso, lo reintegrò nella pubblica stima. Il verdetto dei giurati non è che il suggello sul voto della pubblica opinione.

Chiude plaudendo all'intelligenza, all'onestà, alla coscienza ed all'abnegazione della giuria padovana.

Il Presidente frena tosto gli applausi del pubblico affollatissimo e scelto.

L'onorevole Caperle si addimòstrò oratore ed avvocato perfettissimo sotto tutti i rapporti e degno di quell'alta fama che gode in tutta Italia. Verona a buon diritto può gloriarsi di possedere uno dei migliori avvocati della nostra penisola!

Un po' di tutto

Uragano. — E' scoppiato un violento uragano a Kansas Esty e nei dintorni. Parecchi morti e feriti. Venti cadaveri furono ritrovati. Il ciclone fece affondare il vapore Acadia, che si recava da Baltimore a Giamaica. L'equipaggio composto di dieci persone è perito.

Massacro di zingari. — A Nagy Egrery, nell'Ungheria meridionale, i contadini massacrarono una carovana di zingari — tre uomini, quattro donne e sette ragazzi — sospettandoli autori di un assassinio commesso nella persona di un noto mercante del paese.

Furono arrestate quindici persone. **Una guardia di finanza contro sette contrabbandieri** — Giorni sono, Paoli Cesari, guardia di finanza in territorio di Platschis (provincia di Udine), da solo affrontò sette contrabbandieri, i quali gli si rivoltarono con ronche e bastoni.

Il Paoli, maneggiando il fucile a molinello, seppe difendersi e metterli in fuga, costringendoli ad abbandonare una quantità di tabacco di estera provenienza.

La disgrazia d'una signora. — A Parma nei giardini pubblici l'altra sera mentre il capitano Bartolomei del raggimento Guide guidava un break a due cavalli, questi gli presero la mano correndo in direzione del lago. Con uno strappo potente evitò il pericolo, ma i cavalli caddero, il break si rovesciò e la signora Bartolomei, che vi stava entro, battè col petto a terra facendosi molto male. Il capitano se la cavò con lievi contusioni.

Giù da un monte. — Certo Giovanni Antonio, tagliapietra da Lenza (provincia di Bergamo), ieri l'altro trovandosi sul monte Canaletto di Marta mise un piede in fallo e precipitò da una grande altezza nei sottoposti burroni.

Il poveretto rimase sfraccellato.

Un'esecuzione capitale raccapricciante ebbe luogo giorni sono nelle carceri di Morganfield, Kentucky. L'impiccato è Roberto Fo-

wler, un negro che pesa 245 libbre. Egli fu condannato all'estremo supplizio per avere violato ed assassinato una ragazza nera.

Al momento fatale, la corda sotto l'immenso peso si è strappata, e il corpo è andato a rotolare al suolo. Fortunatamente nella caduta è seguita la rottura delle vertebre cervicali, e quindi la morte immediata del condannato. Non ostante, la corda è stata rappazzata, ed il negro è stato impiccato di nuovo, forse perchè il regolamento lo prescrive, o perchè il pubblico che assiste non deve essere defraudato dello spettacolo di un corpo umano penzolante e girante su sé stesso.

Un quartiere cinese incendiato. — Si ha notizie da San Francisco che gran parte del quartiere cinese di Honolulu, capitale delle isole Sandwich, è stato distrutto dalle fiamme. 8000 persone sono rimaste senza tetto.

Ultime Notizie

(Dai giornali)

Dicesi che per la festa dello Statuto si promulgherà un'amnistia per i reati di stampa.

Confermansì i nostri telegrammi di ieri che Grimaldi è partito per Catanzaro.

(Nostri dispacci)

Roma, 13, ore 9.20 ant.

A Genova i senatori Cabella, Ricci, Baldi e Casaretto patrocinano con un manifesto le candidature radicali-progressiste.

— Depretis parlerebbe nella sala della maggioranza. La Democrazia dice che Cairoli non parlerà.

— Il Diritto dice che l'anticipazione del pagamento delle cedole del debito pubblico fu disposta a scopo elettorale per dimostrare buono lo stato delle finanze.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Semaforo di Tarifa, 11. — La corazzata Italia e l'incrociatore Savoia sboccarono dallo stretto diretti all'ovest.

Parigi, 12. — Il Figaro annunzia sotto riserva, che si tratterebbe di nominare monsignor Richard rappresentante del clero francese a Roma.

Cose spagnuole

Madrid, 12. — Gli avversari e i partigiani della candidatura di Ochoa carlista ad Estella si scambiarono delle revolverate. Due feriti. Camachao continua ad essere ammalato.

Il ministero fu avvertito dai consoli Spagnuoli del mezzodi della Francia che i contrabbandieri progettano d'introdurre in Spagna molte armi da guerra.

Cavi sottomarini

Parigi, 12. — Oggi sotto la presidenza di Freycinet fu aperta la conferenza internazionale per la protezione dei cavi sottomarini. Ventiquattro Stati erano rappresentati.

Salvatori rappresentava l'Italia. Freycinet pronunciò un breve discorso salutandoli.

La Conferenza nominò Granet presidente e Albereda vicepresidente.

La Germania non è rappresentata, ma fece sapere che si univa anticipatamente all'opinione della Francia.

Cose inglesi

Londra, 11. — Camera dei Comuni — Childers presenta un bill per dare un compenso per i guasti causati nei disordini d'Inghilterra e del Galles. Il compenso graverà sopra le imposte locali dei distretti ove succedessero i disordini. La legge non sarà retrospettiva. Dopo la promessa che si esaminerà se si possa rendere il bill retrospettivo, esso viene approvato in prima lettura.

Howard Vincent combatte la mozione di Paese per abolire la pena di morte con un emendamento che dichiara desiderabile di classificare i delitti puniti ora con la pena di morte, in tre categorie.

Harcourt dichiarò a nome del Governo che l'abolizione della pena di morte non è possibile. Egli simpatizza con la proposta di Howard Vincent, ma la difficoltà di classificazione, secondo l'avviso dei giudici, è insormontabile.

L'emendamento di Howard Vincent è respinto senza scrutinio.

La mozione Paese è poi respinta con voti 117 contro 62.

Londra, 12. — Il Belfast News pubblica un annuncio in cui si chiede la consegna di ventimila fucili Snider con baionetta consegnabili avanti il primo giugno, in certe stazioni del nord dell'Irlanda. L'annuncio è firmato dal Comitato di vigilanza.

Agitazione operata

Parigi, 12. — I minatori di Decazeville cominciano parzialmente a riprendere il lavoro.

New York, 12. — Most, capo degli anarchici, fu arrestato.

New York, 12. — Gli scioperanti in diverse località e specialmente a Chicago ripresero il lavoro colle condizioni offerte dai padroni.

In Grecia

Londra, 12. — Lo Standard ha da Berlino: il ministro di Grecia presentò al ministero degli esteri una nota, annunziando virtualmente la sottomissione della Grecia alla decisione delle Potenze.

Atene, 12. — Mony s'imbarcherà domattina sul Rigault de Genonilly.

L'Hora pubblica un articolo che biasima vivamente il ministero sotto la presidenza di un uomo che come ministro incorse in una responsabilità per l'umiliazione del paese.

Il Proia lascia intravedere che Papamichalopoulo non avrebbe l'appoggio di Delyanni.

Le torpediniere austriache catterarono due navi mercantili sulle coste dell'Eubea.

Il blocco divenne effettivo.

Le navi della flotta internazionale sono segnalate su tutta la linea del blocco.

Atene, 12. — Venne costituito un ministero senza colore politico per eseguire il disarmo: si compone di Valvis alla presidenza e alla giustizia, Luriotis agli esteri, il generale Petimenzas alla guerra, Augerinos alle finanze, il capitano di vascello Manihi alla marina, Papailiopoulo all'interno, e Benzelo ai culti.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

AVVISO AI BACHICULTORI

Il sottoscritto avendo assunto la direzione della bigattiera istituita nello stabile di proprietà conte Corinaldi in Mirano, conforme all'avviso diramato da quel Comizio Agrario, fece schiudere presso la bigattiera stessa, oltre il seme destinato all'allevamento, una forte partita di giallo cellulare e verde di ottima provenienza, allo scopo di vendere i bacolini a prezzi di convenienza.

SOCIETA' IN ACCOMANDITA

VASON-CANEVA e Comp.

PADOVA - VIA GALLO, 463 - PADOVA

Corrispondente della Banca Nazionale Toscana

(Este
Monselice
Pieve di Sacco.)

CAPITALE VERSATO L. 120,000.00

La Società tutti i giorni feriali dalle ore 10 ant. alle 3 pom.:

RICEVE denaro in Conto Corr. libero, con diritto di prelevare a vista fino a 1000 lire, al 3 1/2 0/0 — al 3 3/4 0/0 netto da tasse, vincolando le somme a 3 mesi.

Ove lo stato di Cassa lo permetta, la Direzione potrà concedere il rimborso anche di somme, per l'esigenza delle quali occorra preavviso.

Il libretto dei Conti Correnti è provveduto gratuitamente.

RILASCIA — Buoni fruttiferi nominativi all'interesse netto da tasse, del 4 0/0 con scadenza fissa a 6 mesi — 4 1/4 0/0 a 9 mesi — 4 1/2 0/0 a 12 mesi.

Il Bollo Governativo sta a carico della Società.

SCONTA — Cambiali a due firme fino alla scadenza di 6 mesi.

ACCORDA — Anticipazioni verso deposito di Carte Pubbliche di APRE — Conti Correnti — facile realizzo.

ACCETTA — Cambiali per l'incasso sopra qualunque Piazza Bancabile.

RICEVE — Valori in semplice custodia.

ASSUME — Amministrazioni private.

I Gerenti

VASON CARLO — CANEVA GIOVANNI

NB. avverte inoltre il pubblico:

CHE qualunque operazione aleatoria per Statuto è vietata; **CHE** è interdetti ai Soci di presentare Effetti allo Sconto colla loro firma.

CHE preferisce trattare direttamente con le parti. 3014

Ciò recasi a pubblica notizia per vantaggio di chiunque volesse applicare in più o meno vasta proporzione i metodi razionali adottati nella bigattiera e diffusi dal sottoscritto

Luigi Sartori
Bacologo.

G. D. PAVAN CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N. 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Esegue operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

A. M. D. Fontana DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 8, vicino il Pedrocchi

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

Trebbiatrici

A VAPORE
da vendersi

Rivolgersi per informazioni al sig. Ing. Marino Marin, PADOVA, Via S. Agostino, N. 2014.

TRIONFO

contro la PERONOSPORA

POMPA IRRORATRICE

invenzione ZABEO brevettata

Premiata al Concorso Internazionale di Conegliano, marzo 1886 ove furono presentati oltre 500 tipi con Primo Premio: Medaglia d'oro.

Costruzione semplicissima, tutta in metallo inossidabile. Esclusione di qualunque guarnizione di cuoio e congiunzione a vite, e quindi estrema facilità e rapidità di smontatura. Può essere portata e manovrata da un ragazzo.

Costo mitissimo: L. 13,00

Unico deposito per la Provincia di Padova presso l'inventore ZABEO ANTONIO, Via Sirena, N. 1019, PADOVA.

LE INSEERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., Rue Choron, 16 Parigi — e in Milano presso A. MANZONI e C., Via della Sala, 14 — Roma Via di Pietra, 90-91 — Napoli, Palazzo Municipio.

PROFUMERIA MARGHERITA
 NUOVISSIMA SPECIALITÀ
 DI
A. MIGONE & C. MILANO

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1878 - Monza 1880
 ed a quella Nazionale di Berlino 1884
 colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA
a S. M. la REGINA d'ITALIA

Sapone MARGHERITA - A. Migone . L. 2 50
 Estratto . . . MARGHERITA - A. Migone . » 2 50
 Acqua Toiletta MARGHERITA - A. Migone . » 4 —
 Polvere Riso . MARGHERITA - A. Migone . » 2 —
 Busta MARGHERITA - A. Migone . » 1 50

Articoli garantiti del tutto scveri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e pel delicato e tanto gradevole loro profumo.

Scatola cartone con assorti completo suddetti articoli L. 12
 » elegantissima in raso » 22

Vendesi a Venezia presso L. BERGAMO, profumiere, 1701, Frezzeria, S. Marco — a Treviso presso A. MANDRUZZATO, profumiere e chincagliere — a Padova presso la Ditta Ved. di ANGELO GUERRA, profumiere.

PRONTA, CERTA
 e Radicale guarigione ed Estirpazione
 DEI
CALLI AI PIEDI
 coi CRETOTTINI preparati nella
 Farmacia BIANCHI in Milano
 L. 1,50 scat. gr. — L. 1 scat. picc. con istruzione

Inviando l'importo più Cent. 20 al Deposito Generale in Milano, A. MANZONI e C., via della Sala, 16, in Roma, stessa Casa via di Pietra, 91, e Napoli Piazza Municipio. — si ricevono in tutta Italia franco di porto.

In PADOVA presso Pianeri Mauro, L. Cornelio, Zanetti.

OLIO DI FEGATO
 DI
MERLUZZO
CHRISTIANSAND
 (In Norvegia)
CHIARO, BIANCO E DI GRATO SAPORE

Fiacone di grammi 400 L. 2.50

Quest'Olio fabbricato a Christiansand nella Norvegia dalla Casa Inglese COSWELL LOWE e C. che cedette la privativa per l'Italia ed Oriente alla Ditta A. Manzoni e C. di Milano, oltre ad una ricchezza (non comune agli Olii di Merluzzo nel commercio) di sali jodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente fa deposito di stearati, che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima: è da preferirsi quindi il nostro Olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

È poi il più a buon mercato di tutti gli Olii di Merluzzo venduti in bottiglie, giacché al prezzo di L. 2.50 se ne ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di Olio di fegato di Merluzzo del più puro e del più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del 10 per cento.

Deposito e vendita a Milano, presso A. MANZONI e C., Via della Sala, N. 16, e in Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91; Napoli, palazzo del Municipio. — In Padova presso le farmacie Pianeri Mauro, Cornelio, Zanetti, Poli e Zambelli.

FERNET-BRANCA
 ANTICOLERICO
 DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
 VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione d'Anversa 1885 — Torino 1884
 Nizza 1883 — Nazionale di Milano, 1881
 Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
 e Bruxelles 1880.

Il Fernet-Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet-Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet-Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo-Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE
 Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,
 Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo, T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI
 Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il Fernet-Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.
 Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma. 3586

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

ASMA e CATARRO
 Guariti coi CIGARETTI ESPIC, 2 fr. la scatola

Oppressioni, Tosse, Bronchiti, Nevralgie
 Vendita all'ingrosso: J. ESPIC, 190, rue St-Lazare, PARIGI. Malgrado la segnetura qui accanto su ogni Cigaretta. Trovarsi in tutte le Farmacie del Regno.

Deposito presso A. MANZONI in Milano, Roma e Napoli. — Vendita in Padova nelle Farmacie Cornelio e Pianeri Mauro.

Distilleria a Vapore
G. BUTON e C.
 Proprietà Rovmazzi
BOLOGNA

30 MEDAGLIE 30
 Medag. oro Parigi 1878
 Medag. oro Milano 1881

Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca	Diavolo
Amaro di Felsina	Colombo
Eucalyptus	Liquore della Foresta
Monte Titano	Guarana
Arancio di Monaco	San Gottardo
Lombardorum	Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali
 Sciroppi concentrati a vapore per bibite
 Deposito del BENEDETTINE dell'Abbazia di Fécamp. 3208
 Rappresentante in Padova MORTARA ANDREA, S. Biagio, 3885.

CARTA RIGOLLOT
 Senape in fogli per Senapismi

ADOTTATA IN TUTTI GLI OSPITALI
 ED IN VENDITA NELL'UNIVERSO INTERO

Indispensabile nelle Famiglie ed ai Viaggiatori.

Non ammettere come genuina
CARTA RIGOLLOT
 che i soli fogli che trasversalmente hanno inserito questa Segnatura in rosso.

Si vende in tutte le Farmacie.

DEPOSITO GENERALE
 24, Avenue Victoria
PARIGI

ACQUA ARSENICALE
 EMINENTEMENTE RICOSTITUENTE
 MALATTIE DELLA PELLE
 Vie Respiratorie
 ANEMIA, REUMATISMI
 Febbri Intermitteenti
 DIABETE

STAGIONE Termale
 Dal 25 Maggio AL 1° OTTOBRE
 Deposito per l'Italia
A. MANZONI E C.
 MILANO - ROMA - NAPOLI

Viglietti da Visita
 A LIRE 1.50 AL CENTO

Macca di Fabbrica
Amido doppio MACK

Contiene tutti gli ingredienti che vengono adoperati dalle rinomate stazioni di Berlino, Parigi e Londra. Si vende nelle principali drogherie e negozi coloniali a cent 45 per scatola di 1/4 Kilo.

La Stagione
 Domandare numeri di Saggio

Esce il 1 e il 16 d'ogni mese
 720,000 copie 720,000
 (in 15 lingue)

Da ogni anno 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 appendici con 200 modelli da tagliare, e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO (franco nel Regno)

Grande Ed.	16 9 — 5
Piccola	8 4 50 2 50

Per l'Estero

Grande Ed.	20 12 6 50
Piccola	11 6 3 50

Numeri separati L. UNA

La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello. Gli abbonamenti decorrono solo dal 1 genn., 1 apr., 1 lug e ottobre.

Pagamenti anticipati
 Numeri di saggio gratis a chiunque li chiedi.

Si ricevono abbonamenti al giornale **La Stagione** e si offrono numeri di saggio gratis a chiunque ne faccia domanda presso l'amministrazione del giornale **Il Bacchiglione** in Padova.